IL 1948 E GLI ANNI CINQUANTA

LE ELEZIONI DEL 1948



Le elezioni del 18 aprile 1948 segnarono una svolta cruciale nella vita del Paese. La campagna elettorale, ormai condizionata dal nuovo clima della Guerra fredda, registrò pesanti ingerenze da parte delle gerarchie vaticane, degli Stati Uniti (che finanziarono la DC e i partiti laici minori) e dell'Unione Sovietica (che aiutò economicamente il Partito comunista). Esponenti politici e partiti che, sino a qualche mese prima, avevano collaborato tra loro si scontrarono con toni vibranti come fossero i protagonisti di un vero e proprio scontro di civiltà tra universi divenuti improvvisamente incomunicabili e inconciliabili tra loro

Miguel Gotor, *L'Italia nel Novecento*

IL RUOLO CENTRALE DELLA PROPAGANDA POLITICA

- delegittimazione dell'avversario
- appello ai valori
- l'ombra della guerra fredda







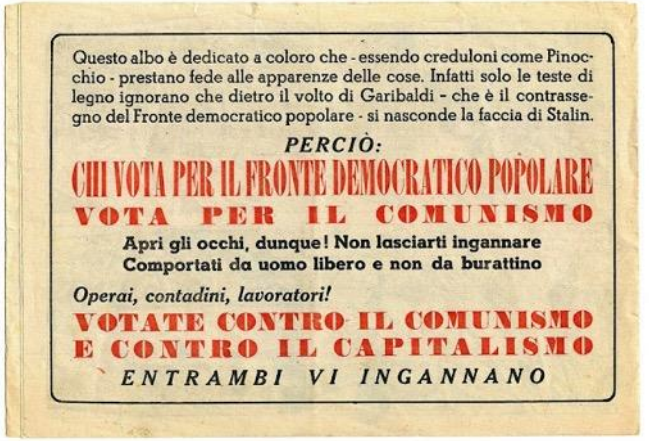
IL RUOLO CENTRALE DELLA PROPAGANDA POLITICA

Il committente di questo fascicolo era il **Comitato Civico** (Nazionale), una organizzazione fondata l'**8 febbraio 1948** finalizzata **all'educazione e alla mobilitazione civico-politica dei cattolici** in Italia. I Comitati civici erano stati costituiti da **Luigi Gedda** (presidente dell'**Azione Cattolica**) su incarico di papa Pio XII allo scopo di impostare la campagna elettorale del 1948 nel senso di una scelta civica, e in funzione anticomunista.








Questo albo è dedicato a coloro che - essendo creduloni come Pinocchio - prestano fede alle apparenze delle cose. Infatti solo le teste di legno ignorano che dietro il volto di Garibaldi - che è il contrassegno del Fronte democratico popolare - si nasconde la faccia di Stalin.

PERCIÒ:

CHI VOTA PER IL FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE VOTA PER IL COMUNISMO

Apri gli occhi, dunque! Non lasciarti ingannare
Comportati da uomo libero e non da burattino

Operai, contadini, lavoratori!

VOTATE CONTRO IL COMUNISMO E CONTRO IL CAPITALISMO

ENTRAMBI VI INGANNANO

IL RUOLO CENTRALE DELLA PROPAGANDA POLITICA

- messaggi rassicuranti
- valori positivi e demonizzazione dell'avversario
- l'ombra della guerra fredda









•vota poco più del **92%** degli aventi diritto

•**DC = 48,5%** (+13% rispetto alla costituente)

•**Fronte popolare (PSI + PCI) = 31%** (-8% rispetto alla costituente)





UN PAESE POVERO

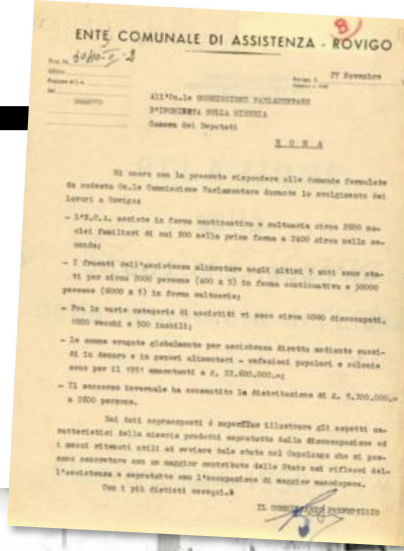
Il **censimento del 1951** disegna un paese a prevalenza agricola, con il **13% di analfabeti** e **più del 46% di semianalfabeti**, scarsissima mobilità sociale e **sostanzialmente povero**, con un'alta mortalità infantile e che vive in precarie condizioni igieniche.



L'INCHIESTA PARLAMENTARE SULLA MISERIA

Nel 1951-1952 viene realizzata una **Inchiesta parlamentare sulla miseria in Italia**

- il 12% delle famiglie vive in condizioni di povertà
- il 40% della popolazione vive in abitazioni non sovraffollate
- il 28 % degli italiani ha un inadeguato livello alimentare
  - 4 milioni e mezzo di famiglie non mangiano mai carne
  - 3 milioni mangiano carne solo una volta alla settimana
  - 1.700.000 famiglie non usano mai lo zucchero


ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA - ROVIGO





IL CENTRISMO

UN MODERATO RIFORMISMO

- **1949**: piano Ina-casa
- **1950**: riforma agraria che porta ad un moderato sviluppo della piccola proprietà contadina
- **1950**: Cassa per il Mezzogiorno
- **1951**: Riforma Vanoni: cambia il fisco con l'obbligo della denuncia dei redditi e un aumento dell'imponibile minimo
- **1953**: nascita dell'Ente Nazionale Idrocarburi



SALVATORE GIULIANO
(FRANCESCO ROSI, 1962)

[la strage provoca undici morti e una trentina di feriti]

...il ministro dell'Interno Mario Scelba minimizzò l'accaduto, derubricandolo sotto la specie dell'atto di banditismo e negando che avesse qualsivoglia matrice politica. In realtà, le ricerche successive hanno rivelato una realtà più stratificata, in cui la dimensione locale dell'attentato si intrecciò con l'evoluzione del quadro nazionale e di quello internazionale...

[mescolando matrice politica, eversione nera e controllo mafioso del territorio]

MIGUEL GOTOR, *L'ITALIA NEL NOVECENTO*



IL CENTRISMO

LE TENSIONI SOCIALI

- **1947**: strage di Portella della Ginestra
- **1948**: attentato a Togliatti
- **1950**: Eccidio delle Fonderie Riunite (Modena)
- **1951**: iniziano le schedature Fiat – Valletta (e la costituzione che «non entra in fabbrica») – i «reparti confino»
- **1956**: ingresso dell'Italia nello Stay Behind (Gladio)

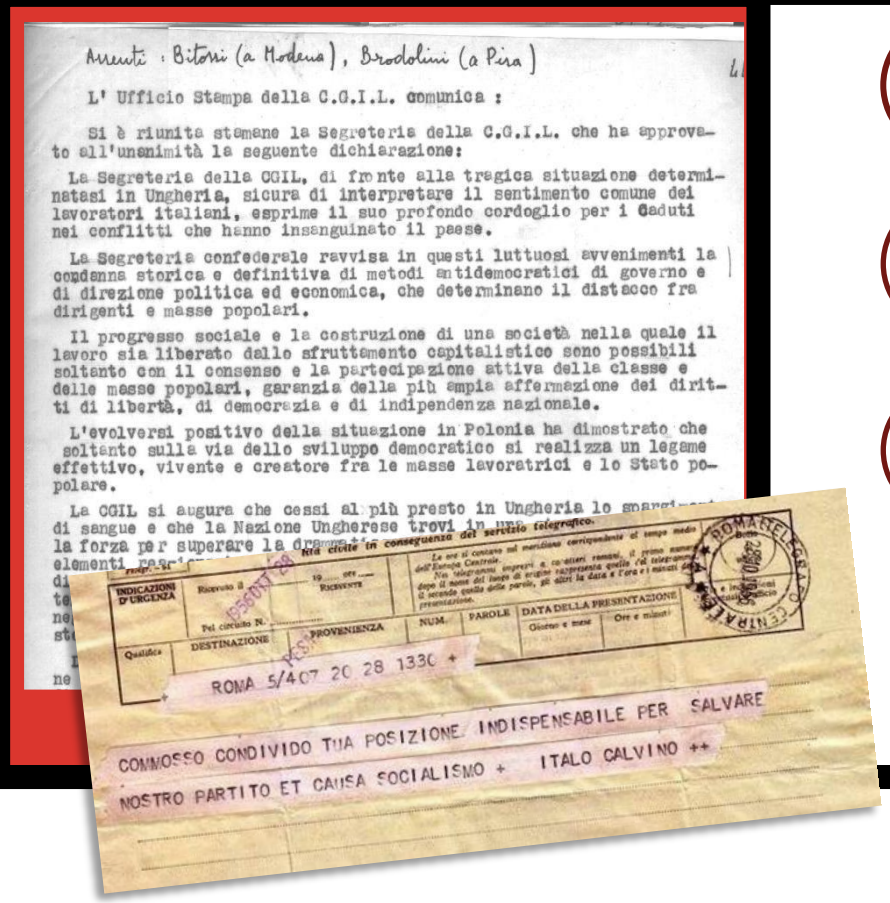


LA CRISI DEL CENTRISMO

La legge 148/1953 (31 marzo 1953), composta di un solo articolo, introduce un correttivo maggioritario al sistema proporzionale

Il partito o la coalizione che raggiunge il 50% dei voti più uno riceve il 65% dei seggi





Assenti : Bitossi (a Modena), Brodolini (a Pisa)

L' Ufficio Stampa della C.G.I.L. comunica :

Si è riunita stamane la Segreteria della C.G.I.L. che ha approvato all'unanimità la seguente dichiarazione:

La Segreteria della CGIL, di fronte alla tragica situazione determinatasi in Ungheria, sicura di interpretare il sentimento comune dei lavoratori italiani, esprime il suo profondo cordoglio per i caduti nei conflitti che hanno insanguinato il paese.

La Segreteria confederale ravvisa in questi luttuosi avvenimenti la condanna storica e definitiva di metodi antidemocratici di governo e di direzione politica ed economica, che determinano il distacco fra dirigenti e masse popolari.

Il progresso sociale e la costruzione di una società nella quale il lavoro sia liberato dallo sfruttamento capitalistico sono possibili soltanto con il consenso e la partecipazione attiva della classe e delle masse popolari, garanzia della più ampia affermazione dei diritti di libertà, di democrazia e di indipendenza nazionale.

L'evolversi positivo della situazione in Polonia ha dimostrato che soltanto sulla via dello sviluppo democratico si realizza un legame effettivo, vivente e creatore fra le masse lavoratrici e lo Stato popolare.

La CGIL si augura che cessi al più presto in Ungheria lo spargimento di sangue e che la Nazione Ungherese trovi in una [illegible] la forza per superare la drammatica [illegible] elementi reazionari [illegible]

Mod. 1 - Tipo A

Data inviata in conseguenza del servizio telegrafico.

INDICAZIONI D'URGENZA | Ricevuto il ... Ricevente | Pel circuito N. | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE (Giorno e mese, Ore e minuti) | Qualifica | DESTINAZIONE

ROMA 5/4 07 20 28 1330 +

COMMOSSO CONDIVIDO TUA POSIZIONE INDISPENSABILE PER SALVARE NOSTRO PARTITO ET CAUSA SOCIALISMO + ITALO CALVINO ++

1955 Elezione del nuovo Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, con i voti della destra monarchica

1956 la crisi d'Ungheria e quella della sinistra italiana

1958 Governi Tambroni

Muore Pio XII

> La vecchia Italia affondò durante una giornata gonfia di tempesta e di presagi, nell'autunno del 1958. Tutti sapevano, dentro il palazzo, che non moriva un papa ma finiva un regno
>
> Eugenio Scalfari



UNA NUOVA VITA CULTURALE

IL NEOREALISMO



Nonostante le forze avverse e la mancanza di tutto, il cinema italiano riprende il cammino. Rinasce come campo di contraddizioni che gli consentono di diventare la carta diplomatica vincente di riabilitazione dell'Italia (...) e di un suo rapido reinserimento nel consesso internazionale. Agli occhi del mondo il cinema diventa simbolo della volontà di riscatto d'un popolo sconosciuto e modo diretto di familiarizzare con lui. E' questo cinema, che non nasconde nulla, che vuole riappropriarsi dei poteri dello sguardo di vedere e testimoniare, a ridare dignità morale e visibilità a un paese povero e vitale che il fascismo aveva cercato di occultare.

GIANPIERO BRUNETTA



ROMA CITTÀ APERTA
(R. Rossellini, 1945)



PAISÀ
(R. Rossellini, 1946)



SCIUSCIÀ
(V. De Sica, 1946)



LADRI DI BICICLETTE
(V. De Sica, 1948)



GERMANIA ANNO ZERO
(R. Rossellini, 1948)



LA TERRA TREMA
(L. Visconti, 1948)



UMBERTO D.
(V. De Sica, 1952)

I FILM DEL «CANONE» NEOREALISTICO

LA RADIO



- **26 OTTOBRE 1944** – nasce la RAI, Radio Audizioni Italia
- **20 APRILE 1945** – viene nominato il nuovo CdA
- **NOVEMBRE 1946**: la radio è organizzata in due reti parallele, la Rossa e l'Azzurra. Secondo il *Radiocorriere* questa organizzazione rappresentava la conseguenza della divisione prodotta dalla Linea Gotica in Italia
- **1950**: nasce il Terzo Programma e la radio si riorganizza su tre canali sostanzialmente tematici

LA RADIO GUIDA ALLA «SCOPERTA D'ITALIA» (VIAGGIO IN ITALIA DI GUIDO PIOVENE, 1953) E USA UN LINGUAGGIO «NEOREALISTICO» NEI RADIODOCUMENTARI (SERGIO ZAVOLI, CLAUSURA)



LA STAMPA

- rinasce la stampa quotidiana – epurazione morbida
- l'importanza dei **rotocalchi** e dei **settimanali d'attualità**
  1950: Epoca
  1955: L'Espresso
- **1956**: nasce Il Giorno
- tascabili e fumetti

ARRIVA LA TELEVISIONE

...io pensavo con spavento, mentre gli altri parlavano, delle responsabilità di chi avesse dovuto dirigere una simile spaventosa macchina. Tra breve, senza dubbio, l'apparecchio sarà letteralmente dovunque, dove ora sono radio-riceventi, in parrocchia, nello stabilimento di bagni, nelle trattorie, nelle case più modeste. La capacità di istruire e commuovere con l'immagine unita alla parola e al suono è enorme. Le possibilità di fare del bene o del male altrettanto vaste. L'Italia sarà, in un certo senso, ridotta ad un paese solo, una immensa piazza, il foro, dove saremo tutti e ci guarderemo tutti i faccia. Praticamente la vita culturale sarà nelle mani di pochi uomini.

LUIGI BARZINI JR., *OCCHIO DI VETRO. LA «PRIMA» DELLA TELEVISIONE*, "LA STAMPA", 5 GENNAIO 1954



Rivoluzione in famiglia: l'arrosto brucia, i bambini dimenticano i compiti, il papà la pipa e l'appuntamento al caffè. Dopo due anni di fase sperimentale, cominciano in Italia le trasmissioni regolari della televisione da Milano, Torino e Roma con un programma per ora unico.

Da qualche mese, nella vita dei piccoli paesi della risaia vercellese, è entrato un elemento nuovo: la televisione, e si può già dire che essa incida sul costume paesano più di quanto non abbia fatto in tanti anni il cinema. Infatti, nei paesi dove esiste una sala cinematografica gli spettacoli sono saltuari o limitati ai giorni festivi, e assistervi assume un carattere di eccezionalità. Invece la televisione c'è tutte le sere,e vi si assiste in un ambiente tradizionale e tipico della vita paesana: l'osteria; e non c'è da pagare lo spettacolo, ma solo la consumazione, che poi non è dappertutto obbligatoria [...]. I quattro locali pubblici di Lignina (paese di 1350 abitanti, nella quasi totalità braccianti) hanno messo uno dopo l'altro la televisione. Al circolo ENAL di Ronsecco (1700 abitanti, braccianti e salariati agricoli) alla sera, da quando c'è la televisione, la sala è tanto piena che hanno dovuto mettere un cartello: si prega di lasciare libero il passaggio fra i tavolini. Mentre nella vita delle nostre città la televisione ha ancora un peso irrilevante, nella vita paesana si può già dire che essa eserciti un'influenza sulle abitudini sociali: e, al contrario di quanto può parere a prima vista, la sua fortuna si adatta particolarmente ad una situazione di povertà e isolamento, dove altri svaghi sono inaccessibili e le possibilità di spostamento limitate

ITALO CALVINO,
LA TELEVISIONE IN RISAIA,
"IL CONTEMPORANEO", 1954